

LASCERÀ L'AREA ATTUALE, SOPRA LA VECCHIA DISCARICA

## L'ecocentro cerca una sede

Già a disposizione 850mila euro accantonati per la ristrutturazione  
Nel nuovo centro saranno effettuate alcune lavorazioni dei rifiutiGabriele Bodo  
presidente  
di Cosrab

Ieri pomeriggio l'assemblea del Cosrab ha dato il via libera all'unanimità alla ricerca di una nuova sede per l'ecocentro di Biella.

Spiega il presidente del Cosrab, Gabriele Bodo: «Il precedente Cda aveva previsto una ristrutturazione del vecchio sito.

Ma questo presenta una serie di criticità che sono emerse con la perizia effettuata dai tecnici. Il sito insiste sulla vecchia discarica cittadina e già si sono registrati movimenti franosi. Una parte del capannone ha subito dei cedimenti e non è più agibile». Per la ristrutturazione dell'ecocentro erano stati accantonati 850mila euro. Il nuovo Cda si metterà alla ricerca di altri fondi, attraverso i bandi regionali ma anche con la ricerca di fondi europei.

«Il mandato ricevuto dall'assemblea è quello di ricercare un'area che abbia tutte le caratteristiche necessarie, che si trovi nel Comune di Biella o nella periferia della città. Ora dobbiamo predisporre la procedura e prevedere le caratteristiche richieste: dimensioni dell'area, vicinanza ad arterie di scorrimento e così via. È vero che capannoni industriali dismessi ve ne sono molti, dobbiamo trovare l'area idonea».

Tra le ipotesi fatte in questi giorni vi è l'acquisizione di un capannone posizionato proprio vicino alla sede Seab. «Può essere una delle proposte, ma, ripeto, di siti industriali dismessi ve ne sono molti e credo che avremo grande possibilità di scelta» aggiunge Gabriele Bodo.

Tra le caratteristiche che la nuova sede dovrà avere vi è quella di un'area destinata al trattamento dei rifiuti. «Stiamo valutando la possibilità di perseguire una migliore gestione dei rifiuti con la selezione degli sfalci verdi,

la separazione tra vetro e metallo e un'ottimizzazione generale della lavorazione. Inoltre, rispetto all'attuale ecocentro la nuova area dovrà presentare un accesso migliore sia per quanto riguarda l'ingresso dei privati cittadini che portano i loro rifiuti, sia per quanto riguarda la parte che interessa Seab. In un'ottica di miglioramento generale, dobbiamo prevedere una viabilità più consona e che sia in grado di ridurre i tempi di attesa. Magari con l'accesso direttamente regolato da badge e ampliando quindi gli orari di apertura per migliorare il servizio ai cittadini».

Con gli inizi di settembre gli uffici di Cosrab si metteranno al lavoro per predisporre la procedura di individuazione della nuova area ma anche per andare ad individuare i bandi ai quali partecipare per attingere fondi. «In primo luogo regionali» conclude Bodo «ma con un occhio particolarmente attento a fondi europei che potrebbero essere particolarmente interessanti».

**Botta SRL** **TB**  
ANTIFURTO - TELECAMERE TVCC

ufficio **015 98 08 60** Via Imer Zona 37/a - COSSATO  
cellulare **380 22 22 999** fax 015 3700910  
e-mail: fb@bottasrl.it

negozio **015 92 33 054** Via Mazzini 16 - COSSATO

ANA BIELLA CENTRO VERNATO

Gli Alpini con la "Laniera"



Incontro il 23 luglio nella sede del Gruppo Alpini Biella Centro Vernato con il presidente dell'Associazione Nazionale Commercio Laniero Giancarlo Zedda. Un incontro cordiale durante il quale il capogruppo Filippo De Luca ha fatto omaggio di due ricordi per ringraziare il presidente e la sua associazione per la fiducia riposta negli Alpini con una importante donazione inviata all'ospedale Covid 19 di Bergamo.

AL FAVARO LA VALLE OROPA

Domenica la festa di Sant'Anna



Al Favaro le priore Lorena Ramella Paia e Michela Guglielminotti Valetta invitano le comunità della Valle Oropa alla festa di Sant'Anna patrona delle mamme e delle nonne che avrà luogo domenica 26 luglio. Il ritrovo è per le 9,45 nel giardino della casa parrocchiale per la Messa solenne. In caso di brutto tempo la funzione sarà celebrata in chiesa. Si ricorda però che la capienza della stessa è limitata dalle normative vigenti. Le priore Lorena e Michela stanno completando le visite alle famiglie del Favaro per invitare alla festa e per la raccolta a favore degli enti della frazione.

SOSPESO L'INCONTRO DI AGOSTO

Milizia Immacolata a settembre

Il gruppo della Milizia dell'Immacolata ricorda ai devoti che martedì 4 agosto è sospeso l'abituale incontro mensile che si tiene nella chiesa della Santissima Trinità. La preghiera per la Milizia dell'Immacolata riprenderà martedì 1 settembre.

APPUNTAMENTO AL 2021

Bolle di Malto cede il passo  
salta l'edizione del 2020

Anche "Bolle di Malto" quest'anno cede il passo. La comunicazione è stata fatta dagli organizzatori con un comunicato. Eccolo.

Dopo cinque anni senza sosta che ci hanno visti crescere e diventare uno degli eventi più rilevanti in Italia nel settore delle birre artigianali, dobbiamo arrenderci anche noi all'evidenza e nostro malgrado dobbiamo rinviare al 2021 la sesta edizione di Bolle di Malto. Ci abbiamo creduto!

Ce l'abbiamo messa tutta!

Ci abbiamo provato con tutti noi stessi e con chi come il Comune, con il sindaco Claudio Corradino che ci ha spronato e sostenuto sin

da subito e che crede in Bolle di Malto come evento indispensabile e caratterizzante della città, l'assessore Barbara Greggio che instancabilmente si è messa a disposizione con tutte le sue energie e che ci è stata a fianco lavorando con i commercianti e gli artigiani per una edizione che avrebbe visto tutti coinvolti, l'assessore Massimiliano Gaggino che da sempre ci sostiene, gli ambulanti della Fiva disponibili a gestire al meglio il calendario, la Regione Piemonte con il presidente Cirio e l'assessore Poggio che hanno riconosciuto la strategicità di Bolle di Malto per la nostra strepitosa regione, l'assessore Chiara Caucino che crede in noi e

sin da subito si è mobilitata per sostenerci, l'ATL Biella Valsesia Vercelli, il Prefetto, l'Ascom sempre pronta a tenderci una mano, la Camera di Commercio e tutte le migliaia di persone che ci hanno scritto in questi mesi, insomma un esercito di amici e istituzioni che insieme fanno del nostro territorio il fulcro della nostra speranza. Per questo non possiamo far altro che ringraziare di vero cuore tutti coloro che hanno creduto in noi e che non smetteranno di farlo, Grazie.

## Questa estate biellese durante il Covid

a cura di  
Roberto  
Pietrobon

che quest'anno la quinta edizione non si farà perché con il contingentamento degli ingressi e volendo mantenere l'assoluta gratuità della

Che strana e che triste l'estate biellese. Non solo i grandi eventi ma anche la rete sparsa delle feste e delle sagre di paese quest'anno, causa Covid, ha subito un inevitabile stop. Le restrizioni imposte, il numero di partecipanti (non più di mille) e le regole sul distanziamento hanno portato quasi tutti ad alzare bandiera bianca.

Ultimi, in ordine di tempo, gli organizzatori di "Bolle di malto" che hanno dichiarato

manifestazione sarebbe impossibile garantire la buona riuscita senza avere un sicuro "buco" economico.

Analogo ragionamento hanno fatto gli organizzatori del "Reload sound festival" che, per questo, hanno deciso di far pagare un (contenuto) biglietto di ingresso per la loro manifestazione che aprirà le porte venerdì prossimo nella solita location dietro alla Stazione San Paolo per poter festeggiare il 10° anniversario della loro kermesse. Tra sponsorizzazioni, contributi pubblici e biglietto all'entrata i ragazzi e le ragazze del "Reload" sperano di riuscire a garantire quello che, con tutta evidenza, si prospetta l'unico evento di massa dell'estate biellese anche grazie alla partecipazione di artisti del calibro di Niccolò Fabi e Samuel dei Subsonica. Il coronavirus invece ha fatto annullare storiche sagre di paese da Graglia a Callabiana passando per la festa dell'Unità della Fagnana a Pray.

Chi invece conta di recuperare la manifesta-

zione, oramai considerata parte integrante degli appuntamenti biellesi, sono gli organizzatori del "Mercato Europeo" anche grazie a un particolare attivismo dell'Assessorato al Commercio di Biella, Barbara Greggio, che ha già individuato la data per l'evento, dal 6 all'otto novembre, provando a farla diventare non solo una sagra "straniera" (gli stand e le bancarelle sono quasi tutte non locali) ma cercando di coinvolgere artigiani e commercianti biellesi, a partire da quelli della Via Italia. Lavoro improbo anche a causa delle note divisioni in seno al commercio cittadino e alla rivalità delle associazioni di categoria che lo rappresentano. Vedremo il risultato finale, sperando anche che il tempo (e il virus) siano clementi.

Di fronte a questo scenario però i e le biellesi hanno un'alternativa per questa estate: popolare i tanti locali che, anche grazie ai permessi di ampliamento (gratis) dei loro dehors, possono rappresentare un nuovo modo per vivere



la nostra città e poter mantenere una dimensione collettiva del divertimento e del vivere urbano.

Come dicevano i saggi: di necessità si fa virtù, ben sapendo che è anche nelle nostre mani la possibilità di vincere contro un virus che è causa di questa anomala estate e della crisi che ha colpito e potrebbe continuare a colpire duro nei mesi a venire.